

**Serie D. Pareggio amaro per la squadra gardesana che contesta la validità della rete avversaria. E il primato si allontana.**

## **Il Salò beffato da un «gol fantasma»**

di Marco Menoni

Che il Salò abbia la sua bestia nera nel Trentino Alto Adige? Sembrerebbe di sì, visti gli ultimi avvenimenti: prima il reclamo inoltrato dal Mezzocorona e sul quale forse in settimana ci saranno degli sviluppi, poi la gara di sette giorni or sono con l'Arco, densa di episodi dubbi, rigori non concessi, gol regolare che puntualmente viene annullato. Ora come se non bastasse arriva la classica goccia che potrebbe far traboccare il vaso.

Tutto nasce al 40' con il Salò in vantaggio di una rete e impegnato a difendere con le unghie i preziosi tre punti. C'è un contrasto tra un giocatore biancazzurro e un altoatesino, la sfera capita a Valenti che, convinto che l'ultimo tocco sia dell'avversario, la lascia scorrere sul fondo. Di diverso avviso è però il direttore di gara, il torinese Lo Russo, fino a quel momento impeccabile, che assegna un angolo ai rossi bolzanini. Sulla battuta nel mezzo svetta il difensore Luca Basso che anticipa tutti, Hofer è sulla traiettoria, forse la tocca, la palla picchia sotto la traversa e ricade in campo prima di essere definitivamente allontanata da Ferretti. Ha superato la linea di porta o no?

Sia l'arbitro che il suo assistente non fanno una piega. Si guardano negli occhi, tutto lo stadio trattiene il fiato in attesa della faticosa decisione che viene emessa dopo qualche secondo: è gol. Entrambi corrono verso il centrocampo con i rossi ospiti che fanno festa per l'insperato pareggio. Diversa l'atmosfera in casa salodiana: Bonvicini contesta la dubbia decisione a voce alta e viene subito allontanato, mentre il pubblico rumoreggia.

Se pur vista e rivista nei filmati, l'azione contestata resta di difficile interpretazione.

Probabilmente l'assistente di linea è tratto in inganno dalla rete della porta che effettivamente si muove, ma solo per l'impatto del corpo di un giocatore.

Episodio dubbio a parte, che però sull'economia del risultato ha un peso non indifferente, non è stato il solito Salò quello visto in campo: specialmente al centro è mancato l'apporto di Valenti e soprattutto di Cazzamalli, che al rientro dopo la squalifica non è mai riuscito a entrare nel vivo dell'azione. Pesanti in casa salodiana le assenze di Scirè, Danesi e Busi, tutti fermati da vari acciacchi.

L'inizio di gara è tutto di marca gardesana: si parte a mille all'ora e al 10' Franchi allunga a Daniele Bonvicini che in area subisce l'intervento scoordinato di un difensore. «Buttati giù!», gli urlano dalla tribuna, ma il giovane biancazzurro prosegue sportivamente la sua azione, purtroppo con un traversone innocuo.

Il vantaggio per il Salò arriva al 13': punizione al vertice dell'area di rigore, la calcia Franchi, la sfera passa in mezzo a un nugolo di giocatori, Cima riesce a deviarla, palo interno e poi la sfera termina la sua corsa in rete. Ancora Franchi protagonista al 19': ben servito da Quarenghi con un colpo di testa impegna l'estremo ospite che riesce a deviare in corner.

Continua incessante la manovra del Salò, vuole il secondo gol per chiudere l'incontro e i 4 angoli dopo 30' di gioco testimoniano il suo predominio.

Nella ripresa il ritmo cala notevolmente, anche perché i lacustri sembrano accusare un lieve calo fisico dovuto al fatto che non si sono potuti allenare in modo consona a causa della neve.

Tenta il tutto per tutto il tecnico altoatesino, fuori contemporaneamente al 14' tre giocatori e atteggiamento tattico più spregiudicato. Soffre il Salò la miglior freschezza atletica degli ospiti, che negli ultimi 20 minuti tengono l'iniziativa, pur senza rendersi mai troppo pericolosi.

Dopo una punizione di Salviato al 32' terminata alta, giunge al 40' il pareggio già descritto, molto contestato.

Gli ultimi istanti di gara vedono il Salò alla disperata ricerca del successo, un paio di interventi dubbi lasciati correre dall'arbitro in area ospite e la gara si chiude, lasciando spazio alle polemiche del dopo partita.

## **Bonvicini esplose: «Ora basta torti arbitrari»**

Come è anche comprensibile, nei commenti dell'animato dopo-partita è il gol realizzato dal Bolzano a tenere banco. E' stato il classico gol-fantasma: nemmeno le riprese televisive, pur non chiarissime, servono a rasserenare gli animi dei salodiani. Che restano convinti, probabilmente a ragione, di aver subito un torto grande come una casa. Il direttore generale del Salò, Eugenio Olli veste i panni di tecnico televisivo e continua a far scorrere sugli schermi l'azione incriminata. Una moviola piena di rabbia, ma anche inutile perchè la frittata è fatta: «Ormai è andata», dice il dg. Ma il suo sguardo dice più delle parole.

E le immagini? Nemmeno la vista da angolazioni diverse riesce a sciogliere un dubbio che probabilmente si trascinerà anche nei prossimi giorni.

Intanto fuma nervosamente il tecnico di casa Roberto Bonvicini, oltre al danno del gol subito per lui c'è stata anche la beffa dell'allontanamento dal terreno di gioco e poi, come per togliersi un peso dallo stomaco, vuota il sacco.

«Non vogliamo passare per quelli che continuano a lamentarsi, ma ormai il limite è stato superato. È un periodo che abbiamo, diciamo così, qualche problemino con gli arbitri e stiamo pagando a caro prezzo le conseguenze».

Il gol avversario è dubbio, molto dubbio, e questo è vero. Ma d'altro canto la squadra di Bonvicini non è persa brillante come in passato: soprattutto nel secondo tempo ha pericolosamente lasciato al Bolzano l'iniziativa. «Dovevamo chiudere l'incontro nel primo tempo. Purtroppo non ci siamo riusciti e nella ripresa abbiamo accusato un leggero calo, ma ripeto il loro gol è nato da un angolo che non c'era e poi la palla non ha mai oltrepassato la linea di porta, me l'hanno assicurato i miei ragazzi».

Per il direttore generale Eugenio Olli si tratta di due punti persi: «È proprio così. Ormai era fatta, mancavano pochi minuti al termine e ora saremmo qui a commentare una preziosa vittoria». Ma anche Olli ammette che il Salò, a tratti, ha sofferto a centrocampo, dove Cazzamali e Valenti sono parsi in difficoltà contro avversari più freschi athleticamente. «È normale che durante la stagione ci siano degli alti e bassi, è impensabile per chiunque essere sempre al top della condizione». ma nessuno gli leva il dubbio che la mancata vittoria sia legata a una svista arbitrale.

Il pallone d'oro Cristian Quarenghi uscito anzitempo è già proiettato con la mente verso i prossimi impegni. «Siamo attesi da qui alla fine di febbraio a incontri molto difficili e che avranno un peso fondamentale sulla nostra stagione».

## **Oggi alla Disciplinare il ricorso per la gara con il Mezzocorona**

Oggi la Disciplinare si riunirà per decidere il ricorso in merito alla gara fra Salò e Mezzocorona disputata l'8 dicembre scorso. Il Salò si è visto decurtare nelle scorse settimane i tre punti conquistati sul campo a causa di un ricorso avanzato e accolto attraverso il quale il Mezzocorona ha contestato un errore commesso dall'arbitro Cristian Moi di Nuoro. Il fatto incriminato è la presunta seconda ammonizione di Alessandro Cazzamalli, non espulso però dall'arbitro. La gara, vinta per 2-1 dal Salò con reti di Valenti e Quarenghi, è stata quindi invalidata dal giudice sportivo, con relativa penalizzazione in classifica per la squadra gardesana. Dopo essersi rivolta all'avvocato Aldo Ghirardi, la società ha presentato il controreclamo basato su un vizio formale. Il Mezzocorona infatti non aveva preannunciato il reclamo entro 24 ore dalla gara. Giovedì 9 dicembre infatti il segretario del Salò Silvano Panelli non aveva ricevuto nessuna comunicazione, tanto che il risultato della partita è stato ratificato il risultato sul comunicato ufficiale. Il giudice sportivo Sebastiano Nebbioso, che il 13 gennaio ha deciso per la ripetizione della gara, ha parlato al contrario di tempestivo preannuncio da parte del Mezzocorona e di una videocassetta prodotta come prova dell'irregolarità. Ora pare essere giunto il momento di una decisione definitiva.